

CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENTINO – ALTO ADIGE  
REGIONALRAT TRENTINO –SUDTIROL

Gruppo consiliare regionale MoVimento 5 Stelle  
5 Sterne Bewegung – MoViment 5 Steiles

XV Legislatura - 2018

Trento, 28 febbraio 2018

Al Presidente  
del Consiglio regionale  
Dr. Thomas Widmann  
Sede

CONSIGLIO REGIONALE  
REGIONALRAT

23 MAR. 2018

PROZ. N. 674

Interrogazione n. 304/XV

LA REGIONE E L'A22 NON SONO INTERESSATI AI PROGETTI EUROPEI DI RIDUZIONE  
DELL'INQUINAMENTO TRAMITE GLI "LNG BLUE CORRIDORS" E I TIR ALIMENTATI A  
METANO LIQUEFATTO?

Premesso che:

- il prossimo aprile si concluderà il progetto europeo "LNG Blue Corridors" lanciato nel 2013 su iniziativa e cura della NGVA (Natural & bio Gas Vehicle Association) Europe di Bruxelles e finanziato per 8 milioni di euro dalla Commissione Europea nell'ambito degli interventi di riduzione dell'inquinamento e dell'applicazione di carburanti alternativi per i mezzi pesanti;
- al progetto partecipano 22 compagnie, a cui si affiancano 39 operatori di flotte di autocarri pesanti, forniti da grandi aziende del settore come ad esempio Iveco e Scania e alimentati a LNG (Liquid Natural Gas, cioè gas naturale liquefatto), coinvolgendo perciò in totale 61 operatori da varie nazioni europee tra cui Belgio, Francia, Germania, Gran Bretagna, Italia, Olanda, Portogallo, Spagna e Svezia;
- a fine 2017 i risultati ottenuti sono andati oltre le attese grazie ad un parco circolante alimentato a LNG di 142 mezzi e la realizzazione di 13 stazioni di rifornimento delle quali la prima è stata realizzata in Italia dall'ENI nel 2014 a Piacenza ed è quella che riscontra le maggiori vendite;
- oltre alle flotte di mezzi pesanti, il progetto europeo "LNG Blue Corridors" è stato così definito per la creazione di corridoi di percorrenza europei per i veicoli alimentati a LNG con una rete di distributori di carburanti alternativi in tutte le direttrici partendo dal Portogallo e arrivando fino in Germania a Berlino, passando per Spagna, Francia, Italia, Austria, Paesi Bassi, Inghilterra;

- ad oggi, lungo gli "LNG Blue Corridors" italiani, risultano attivi in Italia 5 distributori di LNG (a Pontedera, Piacenza, Novi Ligure, Castel San Pietro Terme, Noceto, Como) ai quali se ne aggiungono 4 da realizzare (nelle province di Brescia, Modena, Venezia e Ferrara).

Considerato che:

- nonostante il progetto risalga al 2013, l'asse dell'Autobrennero non rientra in alcun modo nella rete di "LNG Blue Corridors", né risulta che la società dell'A22, anche in collaborazione con la Regione e le due province autonome, si sia interessata a tali progetti europei;
- il successo ottenuto dalle applicazioni dei carburanti alternativi LNG sia in campo ambientale sia in quello commerciale per le aziende petrolifere e per quelle industriali produttrici di mezzi pesanti, porterà nel breve periodo alla realizzazione di nuovi distributori e automezzi alimentati a LNG;
- nonostante dal 2013 in poi siano state investite dall'A22, in collaborazione con la Regione e le due province autonome, ingenti somme per l'idrogeno, ad oggi non risulta costruito in serie alcun tipo di mezzo pesante alimentato ad idrogeno paragonabile a quelli a LNG, né risultano per l'idrogeno progetti a livello europeo per l'autotrasporto pesante come il "LNG Blue Corridors";
- nel 2014 l'A22 e la Provincia Autonoma di Bolzano hanno investito oltre 11 milioni di euro nell'impianto di produzione di idrogeno a Bolzano sud, a fronte degli 8 milioni di euro della CE serviti a finanziare il progetto "LNG Blue Corridors".

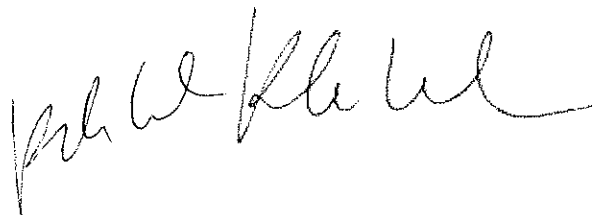
Ciò premesso si interroga il Presidente della Regione per conoscere

1. se è a conoscenza del progetto europeo "LNG Blue Corridors" e, in caso affermativo, quali sono i motivi per i quali l'A22, la Regione e le due province autonome, non se ne sono interessate nonostante i gravi problemi di inquinamento dovuti al traffico dell'Autobrennero e alla necessità di investire in carburanti alternativi;
2. se nel 2014, quando è stato avviato il progetto dell'impianto di produzione di idrogeno a Bolzano sud, sono stati analizzati altri tipi di progetto e carburanti alternativi, anche in relazione ad un'analisi costi/benefici del loro impatto sui problemi di inquinamento locale del traffico pesante dell'Autobrennero;
3. se e quanti mezzi pesanti si riforniscono presso l'impianto di produzione di idrogeno a Bolzano sud;
4. se l'A22 assieme alla Regione e alle due province autonome intende approfondire ed investire nei progetti europei come il "LNG Blue Corridors" realizzando dei distributori lungo l'asse del

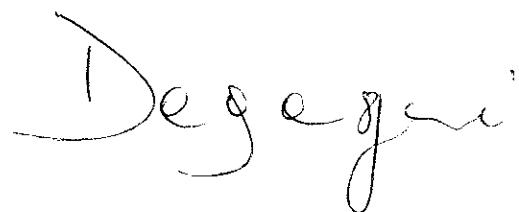
Brennero e collaborando con le aziende di autotrasporti italiane ed estere per il rinnovamento del parco mezzi con dei nuovi alimentati a LNG o altri carburanti simili derivanti da gas naturale.

Ai sensi del Regolamento si richiede risposta scritta.

cons. Paul Köllensperger

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Paul Köllensperger', written in a cursive style.

cons. Filippo Degasperì

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Degasperì', written in a cursive style.



# CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENINO - ALTO ADIGE REGIONALRAT TRENINO – SÜDTIROL

XV. Legislaturperiode – 2018

Trient, 28. Februar 2018  
Prot. Nr. 674 RegRat  
vom 23. März 2018

**Nr. 304/XV**

An den  
Präsidenten des Regionalrates

Bozen

## A N F R A G E

### **WARUM INTERESSIEREN SICH DIE REGION UND A22 NICHT FÜR DIE EUROPÄISCHEN PROJEKTE ZUR REDUZIERUNG DER UMWELTVERSCHMUTZUNG MITTELS „LNG BLUE CORRIDORS“ UND MIT FLÜSSIGERDAS BETRIEBENEN LKWS?**

Vorausgeschickt, dass

- das europäische Förderprojekt "LNG Blue Corridors", welches 2013 von der NGVA (Natural & Bio Gas Vehicle Association) Europe in Brüssel gestartet wurde und insgesamt 8 Millionen Euro der Europäischen Kommission im Rahmen von Umweltschutzmaßnahmen und Anwendung alternativer Kraftstoffe für Schwerfahrzeuge bereitstellt, im April dieses Jahres endet;
- sich an diesem Projekt 22 Transportunternehmen und 39 LKW-Betreiber beteiligen, die LKWs von großen Fahrzeugherstellern der LKW-Branche wie Iveco und Scania beziehen, welche mit LNG (Liquid Natural Gas, d.h. Flüssigerdgas) betrieben werden, so dass insgesamt 61 Betreiber aus verschiedenen europäischen Ländern wie Belgien, Frankreich, Deutschland, Großbritannien, Italien, Holland, Portugal, Spanien und Schweden daran beteiligt sind;
- die Ergebnisse Ende 2017 dank einer Flotte von 142 LNG-betriebenen Schwerfahrzeugen und der Errichtung von 13 Tankstellen alle Erwartungen übertroffen haben und dass die erste Tankstelle in Italien im Jahr 2014 in Piacenza von der ENI errichtet wurde, die den höchsten Umsatz aufweist;
- abgesehen von den LKW-Flotten das europäische Projekt "LNG Blue Corridors" so definiert wurde, weil europäische Korridore für LNG-betriebene Fahrzeuge mit einem Netz von LNG-Tankstellen auf allen Hauptverkehrsadern von Portugal nach Deutschland bis Berlin, über Spanien, Frankreich, Italien, Österreich, den Niederlanden und England geschaffen werden;

- es bis heute entlang der italienischen "LNG Blue Corridors" 5 LNG-Tankstellen (in Pontedera, Piacenza, Novi Ligure, Castel San Pietro Terme, Noceto, Como) gibt und dass noch 4 weitere Tankstellen in den Provinzen Brescia, Modena, Venedig und Ferrara errichtet werden sollen.

Angesicht der Tatsache, dass

- das Projekt auf das Jahr 2013 zurückgeht und die Brennerautobahnachse in keiner Weise in das Netz "LNG Blue Corridors" eingebunden ist und sich die A22, ebenfalls in Zusammenarbeit mit der Region und den beiden autonomen Provinzen, keineswegs für diese europäischen Projekte interessiert hat;
- die Erfolge, die durch den Einsatz alternativer Kraftstoffe bzw. LNG sowohl für die Umwelt als auch für den kommerziellen Bereich für Ölgesellschaften und Fahrzeughersteller erzielt wurden, kurzfristig zur Errichtung neuer Tankstellen und Verbreitung von LNG-betriebenen Fahrzeugen führen werden;
- bis heute, trotz der Wasserstoffinvestitionen, die die A22 seit 2013 in Zusammenarbeit mit der Region und den beiden autonomen Provinzen getätigt hat, kein mit LNG vergleichbarer wasserstoffbetriebener LKW entwickelt worden ist und keine europäischen Projekte für den Schwertransport mit Wasserstoff wie jenes des "LNG Blue Corridors" gestartet wurden;
- im Jahr 2014 die A22 und die Autonome Provinz Bozen mehr als 11 Millionen Euro in die Wasserstoffproduktionsanlage in Bozen Süd investiert haben, verglichen mit den 8 Millionen Euro, die die EU zur Finanzierung des Projekts "LNG Blue Corridors" eingesetzt hat.

All dies vorausgeschickt,

**erlauben sich die unterfertigten Regionalratsabgeordneten  
den Präsidenten der Region zu befragen, um Folgendes in Erfahrung zu bringen:**

- 1) Ist ihm das europäische Projekt "LNG Blue Corridors" bekannt, und wenn ja, warum haben sich die A22, die Region und die beiden autonomen Provinzen trotz der gravierenden, durch den Verkehr auf der Brennerautobahn verursachten Umweltprobleme und der Notwendigkeit, in alternative Brennstoffe zu investieren, nicht dafür interessiert?
- 2) Wurden im Jahr 2014, als das Projekt zur Wasserstoffproduktion in Bozen Süd gestartet wurde, andere Projekte und alternative Brennstoffe untersucht, einschließlich einer Kosten-Nutzen-Analyse ihrer Auswirkungen auf die Probleme der Umweltverschmutzung durch den Schwerverkehr auf der Brennerautobahn?
- 3) Tanken auch LKWs in Bozen Süd mit Wasserstoff und wie viele sind es?
- 4) Beabsichtigt die A22 zusammen mit der Region und den beiden autonomen Provinzen, europäische Projekte wie das "LNG Blue Corridors" zu untersuchen und in diese zu investieren, indem sie Tankstellen entlang der Brennerachse errichtet und wird sie mit italienischen und ausländischen Transportunternehmen zwecks Erneuerung der Fahrzeugflotte durch neue, mit Flüssigerdgas oder anderen ähnlichen Erdgaskraftstoffen betriebenen LKWs zusammenarbeiten?

Im Sinne der Geschäftsordnung wird um eine schriftliche Antwort ersucht.

**Gez.: DIE REGIONALRATSABGEORDNETEN**  
Paul Köllensperger  
Filippo Degasperì